

# GIOVANNI PAOLO II E IL CAPPUCCINO...

Nello scorso marzo, in occasione della festività di S. Giuseppe, patrono dei lavoratori, Giovanni Paolo II è arrivato nella nostra regione per incontrare a Fabriano gli operai della Cartiera "Miliani" e della "Merloni" elettrodomestici e a Matelica quelli della "Confezioni".

Mos. Francesco Gioia che da qualche anno è a capo della Diocesi di Camerino e S. Severino, già feudo dei Da Varano per oltre tre secoli, centro d'arte e di studi, ha riservato al Pontefice grandi accoglienze, mentre è stata notevole l'affluenza di popolazioni giunte anche dalle regioni limitrofe.

E' la seconda volta che Giovanni Paolo II visita la nostra regione, considerato che visitò Fermo e Porto S. Giorgio nel 1988, a 151 anni dall'ultimo pellegrinaggio nel Piceno di un altro Papa, Pio IX che toccò Fermo, S. Benedetto ed Ascoli.

In occasione di una recente

udienza generale in Vaticano nella quale l'Arcivescovo Francesco Gioia ha guidato una nutrita rappresentanza di fedeli, si racconta un curioso episodio che dimostra anche il fine umorismo del Papa.

Giovanni Paolo II in tale udienza, accostandosi al gruppo di Mons. Gioia, che è un cappuccino, calvo, senza barba e soltanto con un po' di capelli ricciuti cadenti sulla nuca, si è compiaciuto di scambiare qualche parola con i fedeli, ascoltando le loro preghiere e di rivolgere alcuni paterni consigli.

E aprendo il colloquio con Mons. Francesco Gioia, tra l'altro gli chiese a quale ordine appartenesse.

"Ai Cappuccini, Santità"! Al che il Papa lo ha riguardato quasi stupito e con il più significativo sorriso aggiunse: "Guardi Eccellenza che un cappuccino senza barba è come un'automobile senza targa".

Tito Marini



Papa Giovanni Paolo II durante la sua visita a P.S. Giorgio nel dicembre 1988.

*Pietro Santarelli s.p.a.*

*Flash*

*Costruzioni civili e industriali  
Via Cola D'Amatrice, 5 - Tel. 43467  
Ascoli Piceno*